

# Prearietà

**In Italia ci sono  
2.805.000  
disoccupati e  
3.282.000 persone  
con un lavoro  
irregolare o  
saltuario**

**Il 75% dei  
disoccupati ha  
meno di 34 anni**

**Il 49% dei giovani  
fino a 34 anni è  
disoccupato**

**Il 70% dei giovani  
fino a 34 anni vive  
coi genitori**

Perché una campagna rivolta alle giovani generazioni? Perché riteniamo la precarietà un elemento centrale per la condizione giovanile?

Per i giovani e le giovani la precarietà è qualcosa di più del pur devastante fenomeno dell'estensione dei cosiddetti lavori atipici, dei contratti a termine e di formazione, del part-time, dello stesso moderno caporalato chiamato lavoro interinale. Siamo precari rispetto all'insieme delle nostre vite, non ci è data la possibilità di costruirci percorsi di autonomia e di emancipazione, non possiamo progettare e neanche pensare un futuro.

I telegiornali e le pagine della grande stampa continuano frequentemente a riproporre pastoni dai titoli roboanti su quanto siano "mammoni" i giovani italiani che stanno a casa fino e oltre i trenta anni, gli psicologi e i sociologi si scatenano in improbabili discussioni ma neanche una parola sul fatto che oltre il 45% dei giovani fino a 34 anni è senza lavoro o ostaggio di condizioni penalizzanti, prive di qualsiasi tutela, spesso al nero. Niente sul livello indegno del mercato degli affitti che chiede 400-500mila lire anche solo per una stanza.

Siamo nella "società della comunicazione", quella in cui la formazione e la cultura sono sbandierate come condizioni di una cittadinanza piena, siamo in Europa anzi siamo globali però non è possibile nemmeno spostarsi nella propria città perché i mezzi pubblici sono pochi e costano un sacco di soldi. La scuola ci prepara a saper fare poco e a pensare meno e l'università si sforza di costruire sbarramenti che permettono solo ai più bravi (leggi privilegiati) di usufruire di quello che dovrebbe essere un diritto. Per non parlare poi della musica, del teatro, del cinema...

Siamo precari anche nella costruzione di rapporti affettivi. Un oscurantismo e un familismo ossessivi ci ripetono che senza matrimonio non si è coppia e non si accede ai diritti riservati alle famiglie perbene, che una donna sola non può accedere alle Tecniche di Riproduzione Assistita, che i preservativi sono uno strumento demoniaco e che se non si possono proibire almeno devono costare così tanto che è come se non ci fossero, che di sessualità ne esiste una sola, tra uomo e donna, il primo sopra e l'altra sotto altrimenti è perversione.

Noi vogliamo rivoltare questa realtà, vogliamo un futuro fatto di autonomia e di dignità. Per questo proponiamo, insieme a tutti quelli che vivono questa condizione, di costruire nuovi percorsi di liberazione e di lotta. Per questo vogliamo poter studiare, avere una casa, un lavoro e comunque un salario sociale per chi è precario e disoccupato, per questo vogliamo vivere.

**Nelle nuove  
assunzioni oltre  
60% dei contratti è  
a termine o atipico  
(part-time,  
interinale...)**

**Il 29% dei  
lavoratori  
"atipici" ha uno  
stipendio  
inferiore ad  
1 milione al mese**

**Il 69% dei  
lavoratori  
"atipici" non ha  
entrate regolari**

**Il 30% degli  
studenti iscritti  
alla prima media  
non arriva al  
diploma**

**Un giovane su due dice di non avere certezza del futuro**

Dati CNEL, Censis.

**→ Rivoltala!**